

Santi (Federagenti): “Sui dragaggi forse è davvero arrivata la svolta”

di Edoardo Cozza

Il presidente dell'associazione plaude al ministro Giovannini anche per aver velocizzato la nomina di 5 presidenti di AdSP



“Possiamo dire che la nave ha mollato gli ormeggi. È presto però affermare che stia navigando a pieno regime di giri; per intanto facciamo uscire i porti dalla palude”. Questo il commento a caldo del **presidente di Federagenti, Alessandro Santi**, al completamento da parte del **ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini**, delle procedure per la **nomina di cinque presidenti di Autorità di Sistema Portuale**, ma ancor di più per la direttiva che “finalmente dopo anni di attesa – afferma Santi – dovrebbe consentire lo **sblocco delle attività dei dragaggi nei principali porti italiani**, facendole diventare attività ordinarie di mantenimento dei pescaggi, nonché di accelerare le procedure per gli investimenti in nuove opere, creare il tanto atteso sportello unico per la semplificazione amministrativa e l’accelerazione dei procedimenti, oltre ad attuare misure per l’efficientamento energetico dei porti e l’impiego di energie rinnovabili”.

“Grande soddisfazione, certo. Ma adesso è il momento – sottolinea il Presidente di Federagenti – di non abbassare la guardia. **Soddisfazione per lo sblocco di misure attese invano da anni**, ma grande e attenta vigilanza sui tempi, in particolare sulla predisposizione del piano nazionale dei dragaggi”. “Ed è importante – conclude – che il ministro, certo conscio della palude burocratica in cui si sono impantanati i porti, abbia previsto un **meccanismo di verifica trimestrale**, quasi un tagliando, degli obiettivi e delle procedure avviate”.